



31 ottobre 2013: sciopero generale dei lavoratori del credito.

L'Abi, associazione datoriale del settore del credito, contrariamente a quanto avvenuto nelle Bcc, in maniera arrogante e pretestuosa decide, con 10 mesi di anticipo, di disdettare il Contratto nazionale dei lavoratori del credito e di rompere le trattative per rinnovare entro la scadenza di legge (31 ottobre p.v.), il fondo di settore per la gestione degli esuberanti che ha permesso dal 2000 ad oggi di gestire le fuoriuscite di personale senza pesare sulla finanza pubblica.

Le motivazioni che l'Abi adduce sono sostanzialmente queste:

- **I lavoratori del credito sono inadeguati e incapaci alla riconversione professionale;**
- **Il costo del lavoro è troppo elevato;**
- **Ci sono almeno altri 20.000 esuberanti;**

Riteniamo provocatorio e non più tollerabile un simile atteggiamento finalizzato a smantellare 20 anni di concertazione a beneficio della categoria e dell'intero settore.

E' sconcertante e troppo comodo addossare ai dipendenti le responsabilità che invece risiedono all'incapacità dei banchieri di fare il proprio mestiere.

Si pensi ai danni che, in questi anni di crisi economica, le banche hanno prodotto ai piccoli e medi imprenditori, lasciandoli privi di finanziamenti e generando una disoccupazione senza precedenti.

Dove sono finiti i soldi che le banche hanno ricevuto dalla BCE a sostegno dell'economia?

A sostegno della vertenza in atto, sono state indette sul territorio regionale le seguenti manifestazioni:

30 OTTOBRE 2013: a Bologna dalle ore 13 alle ore 15 in Piazza Minghetti (o in caso di pioggia sotto al portico delle sedi di Bologna della Carisbo, in via Farini n.22) presidio con distribuzione di volantini alla cittadinanza;

31 OTTOBRE 2013 in concomitanza con lo sciopero generale dei lavoratori del credito: a Ravenna alle ore 10,30 – piazza Garibaldi – di fronte alla Cassa di risparmio di Ravenna - il cui presidente è anche presidente dell' Abi - presidio nazionale (saranno presenti i Segretari nazionali di categoria).

Difendere il Contratto vuole dire difendere i diritti conquistati in questi anni, difendere la nostra dignità di persone, lavoratori e cittadini, difendere il nostro futuro.

Per questo, invitiamo tutti i colleghi a partecipare compatti allo sciopero.

Vi aspettiamo numerosi il giorno 30 a dare un sostegno visibile alla nostra lotta.

Per il giorno 31 le OO.SS. metteranno a disposizione pulmann per chi è interessato a partecipare alla manifestazione di Ravenna. Vi invitiamo a prenotarvi presso le Segreterie provinciali.

Solo una categoria compatta e unitaria potrà trovare risposte a questa difficilissima situazione.

Bologna, 23 ottobre 2013

Le Segreterie Provinciali di Bologna